



Decreto del Direttore amministrativo nr. 27 del 16/03/2023

Proponente: Dott.ssa Silvia Bucci

U.O. Radioattività e Amianto

Pubblicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione *integrale* (sito internet)

Visto per la pubblicazione - Il Direttore generale: Dott. Pietro Rubellini

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Silvia Bucci

Estensore: Dott.ssa Daniela Masini

Struttura stabile di supporto ai RUP ai sensi dell'art. 31, comma 9, D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.: Settore Provveditorato

Oggetto: Affidamento alla società *L.B. Servizi per le Aziende Srl*, ai sensi dell'art.1, comma 2, lett. a) della Legge 11 settembre 2020, n 120 (di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 16 luglio 2010, n. 76), nonché l'art. 51 del D.L. n. 77/2021 convertito con modifiche nella L. 108 del 29.7.2021, dell'appalto della fornitura e installazione di un sistema di analisi delle tracce nucleari per misure di radon e del relativo servizio di manutenzione quadriennale, post garanzia di legge di 12 mesi (CIG 9710670A61-CUP I83C22000640005) Intervento PNC.

ALLEGATI N.: 1

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo Supporto</i>
all. 1 - atti per affidamento	sì	digitale

Natura dell'atto: *immediatamente eseguibile*

Trattamento dati personali: *Sì* **Numerosità degli interessati:** *1.000 - 10.000*

Il Direttore amministrativo

Vista la L.R. 22 giugno 2009 n° 30 e s.m.i., avente per oggetto “Nuova disciplina dell’Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana (ARPAT);

Visto il decreto del Direttore generale n. 96 del 10.06.2021, con il quale alla sottoscritta è stato attribuito, a decorrere dal 10.06.2021, l’incarico di Direttore amministrativo dell’Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana;

Dato atto che con decreto del Direttore generale n. 238 del 13.09.2011 è stato adottato il Regolamento di organizzazione dell’Agenzia (approvato dalla Giunta Regionale Toscana con delibera n. 796 del 19.09.2011), successivamente modificato con decreti n.1 del 04.01.2013 e n. 108 del 23.07.2013;

Visto l’“Atto di disciplina dell’organizzazione interna” approvato con decreto del Direttore generale n. 270/2011 (ai sensi dell’articolo 4, comma 3, del Regolamento organizzativo dell’Agenzia), modificato ed integrato con decreti n. 87 del 18.05.2012 e n. 2 del 04.01.2013;

Dato atto che il Settore Provveditorato svolge funzioni di struttura stabile di supporto dei RUP ai sensi dell’art. 31, comma 9 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., come stabilito, altresì, nel decreto del Direttore generale n. 41/2017;

Vista la comunicazione (agli atti) pervenuta da Regione Toscana, acquisita in data 13.01.2023, protocollo n. 002949, con la quale viene comunicata la conclusione con esito positivo del processo di valutazione effettuato da ISS riguardante le richieste di acquisizione di beni presentate dagli Enti appartenenti al Sistema Regionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici, di cui al DL 36/2022, a valere sulle risorse del Piano degli Investimenti Complementari (DL 59/2021), per cui tutte le 248 richieste di acquisizione dei beni presentate nel 2022 nell’ambito della scadenza inerente alla priorità 1 da Az. USL, ARPAT, ISPRO, ARS e IFC-CNR sono state accettate per un totale regionale di 5.622.976,00 € di finanziamento accordato;

Dato atto che, in data 30 dicembre 2022, ISS ha trasmesso a Regione Toscana la proposta di Accordo di collaborazione finalizzata all’erogazione del finanziamento accordato ed alla disciplina degli adempimenti amministrativi ed economici, la quale dovrà essere recepita con atto della Giunta Regionale e successivamente sottoscritta dalle parti, a cui seguirà l’approvazione;

Considerato che le tempistiche non derogabili degli adempimenti correlati all’acquisizione dei beni sia attraverso le gare sia attraverso le procedure in economia sono le seguenti, come specificato nella proposta di Accordo trasmessa da ISS: entro 31 marzo 2023 (T1 2023): determinazione dell’impegno di spesa e pubblicazione del bando (ovvero formalizzazione della richiesta di offerta o di lettera invito); entro 30 giugno 2023 (T2 2023): aggiudicazione interventi, ovvero conclusione delle procedure di appalto per la fornitura di beni o servizi; entro 30 settembre 2023 (T3 2023): avvio degli interventi attraverso la stipula dei contratti ovvero l’avvio degli stessi in regime di urgenza;

Dato atto che tra la strumentazione prevista in acquisto è ricompreso lo strumento denominato “*sistema di analisi delle tracce nucleari per misure di radon*” destinato al potenziamento del laboratorio regionale radioattività e amianto ed al rinnovo di strumentazione obsoleta per il controllo della radioattività nelle acque destinate al consumo umano”, per un costo di euro 50.000,00 (IVA compresa), da destinarsi all’U.O. Radioattività e Amianto;

Richiamato il decreto del Direttore amministrativo n. 18 del 28.2.2023 con il quale è stato disposto di avviare un’indagine di mercato finalizzata a individuare l’operatore economico a cui affidare l’appalto della fornitura e installazione della strumentazione sopraindicata, nonchè del relativo servizio di manutenzione quadriennale post garanzia di 12 mesi, ai sensi dell’art.1, comma 2, lett. a) della Legge 11 settembre 2020, n 120 (di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto

Legge 16 luglio 2010, n. 76), nonché l'art. 51 del D.L.n. 77/2021 convertito con modifiche nella L. 108 del 29.7.2021, per l'importo a base di appalto di euro 127.100,00, oltre IVA;

Considerato che:

- in data 01.03.2023 sono stati pubblicati sulla piattaforma sistema telematico acquisti regionali della Toscana (START) gli atti per l'indagine di mercato di cui al punto precedente;
- entro il 09.03.2023, termine ultimo per la presentazione dei preventivi, è pervenuta sulla piattaforma telematica START unicamente l'offerta della società L.B. SERVIZI PER LE AZIENDE SRL, VIA PALEOTTI, 43 – 00168 ROMA, la quale è stata rimessa al Responsabile unico del Procedimento, Dott.ssa Silvia Bucci per la valutazione di competenza;

Tenuto conto che con relazione in data 10.03.2023 (agli atti) il Responsabile unico del procedimento ha precisato che a seguito della valutazione dell'unico preventivo pervenuto, alla luce delle indicazioni contenute nell'avviso di indagine di mercato pubblicato su START, nonché nel Capitolato speciale di appalto, l'offerta presentata dalla società L.B. SERVIZI PER LE AZIENDE SRL, risulta conforme ai requisiti minimi richiesti ed, inoltre, la strumentazione ha i seguenti ulteriori requisiti:

1. Possibilità importazione dati (data e ora inizio e fine esposizione) per il calcolo della concentrazione di radon;
2. Sistema di raccolta dei dati di misura incluso nel software;
3. Discriminazione radon/toron;
4. caratteristiche aggiuntive rispetto alle specifiche minime della strumentazione proposte utili per la funzionalità e affidabilità dello strumento:
 - Lettura automatica dell'ID della piastrina CR39
 - Lettura rapida, in genere tra 10 e 20 secondi a seconda delle opzioni e i parametri impostati dall'utente.
 - Valutazione automatica del background (individuale per ciascuna piastrina CR39).
 - Autofocus completamente automatico, incluso il monitoraggio online della messa a fuoco della superficie.
 - Tecniche di analisi delle immagini altamente sofisticate per la discriminazione delle tracce (alfa / background).

Rilevato che con la sopracitata relazione, il RUP ha, altresì, proposto di affidare alla società L.B. SERVIZI PER LE AZIENDE SRL, l'appalto della fornitura e installazione della strumentazione in oggetto, tramite la piattaforma telematica START, per l'importo di euro 49.500,00, di cui euro 40.000,00, oltre IVA (rientrante nel finanziamento PNRR) e l'importo offerto per la manutenzione è di euro 9.500,00 oltre IVA (costo a carico dei fondi di bilancio ARPAT); entrambi gli importi offerti sono inferiori alla soglia prevista nell'avviso e l'offerta è quindi accoglibile e congrua;

Ritenuto di prendere atto dell'indagine di mercato svolta e di affidare ai sensi dell'art.1, comma 2, lett. a) della Legge 11 settembre 2020, n 120 (di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 16 luglio 2010, n. 76), nonché l'art. 51 del D.L. n. 77/2021 convertito con modifiche nella L. 108 del 29.7.2021, l'appalto di cui trattasi, alla società L.B. SERVIZI PER LE AZIENDE SRL;

Ritenuto di approvare i seguenti atti (allegato "1") per la formalizzazione dell'affidamento sulla piattaforma telematica Start, dando atto che gli altri atti della procedura sono già stati approvati con precedente decreto Direttore amministrativo n. 18/2023:

- lettera di invito
- schema di contratto e dichiarazione accettazione clausole ex art. 1341 C.C.
- Duvri

Dato atto che l'affidamento diverrà efficace ai sensi dell'art. 32, comma 7 (7. *L'aggiudicazione diventa efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti*) del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., solo a seguito dell'esito positivo dei controlli sul possesso da parte della società affidataria dei requisiti di ordine generale richiesti nella procedura";

Visto l'art. 8, comma 1, lett. a) del Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modifiche nella Legge 11 settembre 2020, n. 120 "Altre disposizioni urgenti in materia di contratti pubblici": *"per le procedure disciplinate dal medesimo decreto legislativo avviate a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino alla data del 30.06.2023 ((a) e' sempre autorizzata la consegna dei lavori in via di urgenza e, nel caso di servizi e forniture, l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016 (nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonche' dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura;*

Dato atto che la verifica dei requisiti di ordine generale è stata attivata d'ufficio;

Ritenuto di autorizzare sin d'ora, l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di ordine generale;

Dato atto, altresì, che l'affidamento di cui trattasi non è soggetto al rispetto del termine di "stand still" ai sensi dell'art. 32, comma 9, del D.Lgs. n. 50/2016 (9. *Il contratto non può comunque essere stipulato prima di trentacinque giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione*) in quanto la tipologia di procedura espletata è l'"affidamento diretto" (art. 32, comma 10, lett. b) D.Lgs. n. 50/2016) e comunque ha partecipato un unico operatore economico;

Tenuto conto di quanto previsto dalla Delibera 464 del 27.7.2022 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, rispetto ai controlli sui requisiti di ordine generale previsti dalla vigente normativa in materia di contratti pubblici e sui requisiti speciali richiesti per la partecipazione al singolo procedimento, da effettuarsi, a decorrere dal 09.11.2022, tramite il FVOE (Fascicolo virtuale dell'operatore economico);

Considerato che è stato acquisito da parte del RUP (Responsabile unico del procedimento) il CIG (Codice identificativo di gara) 9710670A61, relativo alla procedura di affidamento di cui trattasi, anche ai fini dei controlli di cui alla sopracitata Delibera;

Visto il D.P.C.M. 11 luglio 2018 e verificato che la fornitura non rientra nelle categorie merceologiche per cui ricorre l'obbligo normativo di aderire a contratti di soggetti aggregatori;

Rilevato che non risulta attiva alcuna convenzione o contratto di soggetti aggregatori che possano soddisfare l'esigenza di acquisto;

Visto il decreto del Direttore generale n. 192 del 30.12.2015 avente ad oggetto "Modifica del decreto del Direttore generale n. 138 del 26.09.2013 e adozione del "Disciplinare interno in materia di gestione dei rapporti tra le strutture di ARPAT ed il Collegio dei revisori";

Visto il parere positivo di regolarità contabile in esito alla corretta quantificazione ed imputazione degli effetti contabili del provvedimento sul bilancio e sul patrimonio dell'Agenzia espresso dal Responsabile del Settore Bilancio e Contabilità riportato in calce;

Visto il parere positivo di conformità formale alle norme vigenti, espresso dal Responsabile del Settore Affari Generali, riportato in calce;

decreta

1. di affidare alla società L.B. Servizi per le Aziende Srl, Via Paleotti, 43 – 00168 Roma, ai sensi dell'art.1, comma 2, lett. a) della Legge 11 settembre 2020, n 120 (di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 16 luglio 2010, n. 76), nonché l'art. 51 del D.L.n. 77/2021

convertito con modifiche nella L. 108 del 29.7.2021, l'appalto della fornitura e installazione di "sistema di analisi delle tracce nucleari per misure di radon" e del relativo servizio di manutenzione quadriennale, post garanzia di legge di 12 mesi (CIG 9710670A61-CUP I83C22000640005), alle condizioni previste dagli atti di affidamento presenti sulla piattaforma telematica START, per l'importo complessivo di euro 49.500,00 IVA, ritenuto congruo, così suddiviso:

- euro 40.000,00 oltre IVA per la strumentazione richiesta
 - euro 9.500,00 oltre IVA, per il servizio di manutenzione post garanzia per 4 anni;
2. di dare atto che l'affidamento di cui trattasi diverrà efficace ai sensi dell'art. 32, comma 7 (7. *L'aggiudicazione diventa efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti*) del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., solo a seguito dell'esito positivo dei controlli sul possesso dei requisiti di ordine generale richiesti nella procedura da parte della sopra citata società affidataria ;
 3. di approvare i seguenti atti (allegato "1") per la formalizzazione dell'affidamento sulla piattaforma telematica Start, dando atto che gli altri atti della procedura sono già stati approvati con precedente decreto Direttore amministrativo n. 18/2023:
 - lettera di invito
 - schema di contratto e dichiarazione accettazione clausole ex art. 1341 C.C.
 - Duvri
 4. di autorizzare sin d'ora, se i tempi delle verifiche sui requisiti fossero incompatibili con i termini per la stipula del contratto, l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di ordine generale, al fine di rispettare i termini indicati dal cronoprogramma delle procedure di acquisto che fruiscono delle risorse del PNC;
 5. di quantificare il costo in complessivi euro 60.390,00, compresa IVA, suddiviso come segue:
 - euro 48.800,00, compresa IVA, per l'acquisto della strumentazione, ricompreso nelle risorse del PNC;
 - euro 11.590,00 compresa IVA, per l'acquisto della manutenzione della strumentazione per la durata di 4 anni post-garanzia, sarà ricompreso per la quota di competenza nei bilanci di ARPAT relativi alle annualità 2024-2025-2026-2027;
 6. di dare, altresì, atto che:
 - il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. dell'affidamento di cui trattasi, è la Dott.ssa Silvia Bucci, Responsabile dell'Unità operativa Radioattività e Amianto;
 - il Settore Provveditorato è la struttura stabile di supporto dei RUP ai sensi dell'art. 31, comma 9 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., come stabilito, altresì, nel decreto del Direttore generale n. 41/2017;
 7. di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile, considerato che l'appalto rientra in (per la strumentazione) negli acquisti previsti con le risorse del Piano degli Investimenti Complementari (PNC), come da comunicazione di Regione Toscana citata nelle premesse e il termine entro il quale avviare le procedure di affidamento è previsto al 31.03.2023.

Il Direttore amministrativo
Dott.ssa Paola Querci*

* "Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993."

Il Decreto è stato firmato elettronicamente da:

- Marta Bachechi , responsabile del settore Affari generali in data 15/03/2023
- Andrea Rossi , responsabile del settore Bilancio e Contabilità in data 15/03/2023
- Silvia Bucci , il proponente in data 15/03/2023
- Paola Querci , Direttore amministrativo in data 16/03/2023
- Pietro Rubellini , Direttore generale in data 16/03/2023

ARPAT - DIREZIONE AMMINISTRATIVA - Settore Provveditorato

Via del Ponte alle Mosse, 211 - 50144 - Firenze

N. Prot: Vedi segnatura informatica

cl.: DV.13.01.02/1351

del

a mezzo: START

Spett.le **L.B. SERVIZI PER LE AZIENDE SRL**

Oggetto: APPALTO PER LA FORNITURA ED INSTALLAZIONE DI UN SISTEMA DI ANALISI DELLE TRACCE NUCLEARI PER MISURE DI RADON” E DELLA RELATIVA MANUTENZIONE QUADRIENNALE POST-GARANZIA DI LEGGE (CUP I83C22000640005 INTERVENTO FINANZIATO CON FONDI DEL PNC) - CIG 9710670A61

Si comunica che, in esito all'indagine di mercato di cui all'avviso pubblicato in esecuzione del Decreto del Direttore Amministrativo n. 18 del 28/02/2023, con decreto del Direttore Amministrativo n. _____ del _____ è stato disposto di affidare l'appalto di cui all'oggetto a codesta società, ai sensi dell'art.1, comma 2, lett. a) della L. n. 120/2020 (di conversione in legge, con modificazioni, del D.L.n.76/2020), nonché l'art. 51 del D.L. n. 77/2021 convertito con modifiche nella L. 108/2021, alle condizioni di cui alla Vs. proposta tecnico-economica presentata sulla piattaforma telematica START e del capitolato speciale di appalto.

L'importo dell'affidamento, come da Vs. proposta, ammonta a euro 49.500,00, oltre IVA, di cui euro 40.000,00 per la strumentazione ed euro 9.500,00 per la manutenzione.

Sono previsti altresì, come da Capitolato euro 5.000,00 per revisione prezzi (Clausola di revisione dei corrispettivi relativi al servizio di manutenzione - art. 29 del DL 4/2022 "Sostegni-ter" - convertito in L. 28 marzo 2022, n. 25) ; gli oneri per la sicurezza da interferenze è pari a euro 0,00 IVA.

Visto quanto sopra, si chiede a codesta società di voler presentare, ai sensi dell'art. 1, comma 450 della L. n. 296/2006 e s.m.i. (che prevede l'obbligo di utilizzo delle piattaforma telematiche per affidamenti di importo superiore a euro 5.000,00), sulla piattaforma telematica START, l'offerta già presentata in sede di indagine di mercato, alle condizioni di affidamento, che sono disciplinate:

- dalla presente lettera di richiesta di offerta;
- dal contratto che sarà stipulato (allegato in bozza);
- dal Capitolato Speciale di Appalto (allegato);
- dal DUVRI (allegato)
- dal DPR n. 62/2013 “Codice di comportamento per i dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni”.

Si richiamano inoltre i seguenti atti di ARPAT (inseriti nella documentazione di gara su START):

- Patto di integrità di ARPA, approvato con Decreto del Direttore Generale n. 47/2021;
- Codice di comportamento di ARPAT, approvato con Decreto del Direttore Generale n. 105/2022;

- Piano triennale anticorruzione di ARPAT, approvato con Decreto del Direttore Generale n. 69/2022.

1. - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

Dopo l'identificazione, l'operatore economico per presentare offerta, dovrà inserire nel sistema telematico, nello spazio relativo alla procedura di cui trattasi, **entro le ore 13:00:00 del** **2023** la seguente documentazione:

1.1) DGUE – DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO, Dichiarazioni integrative non previste nel DGUE.

Le dichiarazioni sull'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 D.Lgs. 50/2016, sul possesso del requisito di idoneità professionale ex art. 83, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, **dovranno essere rese dall'operatore economico concorrente**, ai sensi del D.P.R. 445/2000, **attraverso il DGUE**, disponibile nella documentazione di gara, approvato in allegato alla Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 3 del 18 luglio 2016 "Linee guida per la compilazione del modello di formulario di Documento di gara unico europeo (DGUE) approvato dal Regolamento di esecuzione (UE) 2016/7 della Commissione del 5 gennaio 2016. (16A05530)" - Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 174 del 27-7-2016 **e attraverso il Modello denominato "Dichiarazioni integrative non previste nel DGUE"**.

Si evidenzia che il concorrente o altro soggetto tenuto alla presentazione del DGUE o di qualsiasi altra dichiarazione, è responsabile di tutte le dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000, pertanto ogni eventuale errore nel contenuto delle dichiarazioni ricade sulla sua responsabilità. L'Amministrazione assume il contenuto delle dichiarazioni così come rese nel DGUE e sulla base di queste verifica la conformità di tutta la documentazione richiesta per la partecipazione alla gara.

ARPAT, nella successiva fase di controllo, verificherà la veridicità del contenuto di tali dichiarazioni.

Il **DGUE**, dovrà essere compilato relativamente:

- alla parte II: Informazioni sull'operatore economico – tutte le sezioni,
- alla parte III: Motivi di esclusione – tutte le sezioni
- alla parte IV: Criteri di selezione: Sezione A – Idoneità
- alla parte VI – Dichiarazioni finali

Nel **DGUE** devono essere dichiarate altresì tutte le fattispecie di cui all'art. 80, comma 5 del D.Lgs. 50/2016.

In particolare si precisa che:

- tra le infrazioni debitamente accertate delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché degli obblighi di cui all'art. 30, comma 3 [di cui all'art. 80, comma 5, lett.a)], rientrano anche quelle da cui siano derivati provvedimenti definitivi di condanna nei confronti dei soggetti di cui all'art. 80 comma 3 del D.Lgs. 50/2016, per condotte poste in essere nell'esercizio delle funzioni conferite dall'operatore economico concorrente. La valutazione in ordine alla gravità della condotta realizzata dall'operatore economico è rimessa alla Stazione appaltante;
- le fattispecie di cui all'art. 80 comma , lett. c) del D.Lgs. 50/2016 sono quelle indicate nelle Linee Guida n. 6/2016 di ANAC, salve le modifiche apportate dal D.L. 14 dicembre 2018 n. 135.

Si precisa che, gli operatori economici sono tenuti a dichiarare tutti i provvedimenti esecutivi dell'Autorità

Garante della Concorrenza e del Mercato di condanna per illeciti anti-trust. In conformità a quanto chiarito dalla AGCM (cfr. tra gli altri il parere S3726/2019) non deve essere resa la dichiarazione relativa ad eventuali provvedimenti esecutivi di condanna per pratiche commerciali scorrette, in quanto la scelta di ricomprendere tali provvedimenti di condanna nell'alveo degli illeciti professionali non è suscettibile di rilevare quale causa di esclusione sulla partecipazione degli appalti.

La Stazione Appaltante valuterà i provvedimenti esecutivi dell'AGCM di condanna per illeciti anti-trust aventi effetti sulla contrattualistica pubblica e posti in essere nel medesimo mercato oggetto del contratto da affidare. Al ricorrere di fattispecie rilevanti che nel caso siano state adottate misure di self cleaning dovranno essere prodotti tutti i documenti pertinenti (ivi inclusi a titolo meramente esemplificativo gli eventuali provvedimenti di condanna) al fine di consentire alla Stazione Appaltante ogni opportuna valutazione in merito.

1.2) DOCUMENTAZIONE PER PROCEDURE DI GARA PNRR-PNC vedasi art. 47 D.L. 77/2021 convertito, con modifiche, nella L. 108/2021)

L'operatore economico deve inserire, qualora ricorra la condizione (oltre 50 addetti), nell'apposito spazio sulla piattaforma telematica START, la copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale, di cui all'art. 46 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità ai sensi del secondo comma dell'art. 46 sopra citato ovvero, in caso di inosservanza ai termini previsti dal comma 1 del citato art. 46, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.

1.3 DOCUMENTAZIONE TECNICA

L'operatore economico dovrà inserire nell'apposito spazio del sistema START la seguente documentazione:

- la **relazione tecnica** nella quale dovranno essere riportate tutte le specifiche tecniche e le funzionalità della strumentazione oggetto di appalto, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante della società (già presentata in sede di indagine di mercato);
- **documentazione tecnica relativa alla strumentazione offerta**: depliant, schede tecniche e brochure della strumentazione (in formato pdf).

1.4 DOCUMENTAZIONE ECONOMICA

Per presentare l'offerta economica espressa in valuta con n° 2 cifre decimali il fornitore dovrà:

- **accedere** allo spazio dedicato alla gara sul sistema telematico;
- **compilare** il form on line al passo 3 "presenta offerta";
- **scaricare** sul proprio pc il documento "offerta economica" generato dal sistema;
- **firmare digitalmente** il documento "offerta economica" generato dal sistema, senza apporre ulteriori modifiche, da parte del titolare o legale rappresentante o procuratore dell'operatore economico;
- **inserire** nel sistema il documento "offerta economica" firmato digitalmente nell'apposito spazio previsto.

L'offerta (come da vs. proposta presentata in sede di indagine di mercato) non potrà essere superiore a complessivi euro 49.500,00, esclusa IVA, di cui euro 40.000,00 (IVA esclusa), per la strumentazione ed euro 9.500,00 (IVA esclusa) per il servizio di manutenzione quadriennale

posta garanzia di 12 mesi.

Sono compresi nell'importo offerto: personal computer dedicato e software automatico di gestione e lettura dei rivelatori che consente l'esportazione dei dati in formato .csv o Excel (meglio descritto nel CSA) corso di formazione per gli operatori addetti di almeno un giorno presso la sede del laboratorio, da erogare entro 30 giorni dall'installazione.

Nell'offerta economica devono essere inoltre indicati, se richiesti nel form "Offerta economica":

- nell'apposito spazio "**oneri della sicurezza afferenti l'impresa**", la stima dei costi aziendali relativi alla salute ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro di cui all'art. 95, comma 10 del Codice; detti costi relativi alla sicurezza connessi con l'attività d'impresa dovranno risultare congrui rispetto all'entità e le caratteristiche delle prestazioni oggetto dell'appalto;
- nell'apposito spazio "**costo della manodopera**", la stima dei costi della manodopera, ai sensi dell'art. 95, comma 10 del Codice ricompresi nell'appalto (attività di installazione e manutenzione).

(L'importo posto a base di appalto comprende i costi della manodopera relativamente all'attività di installazione iniziale e di manutenzione quadriennale della strumentazione, che sono stati stimati in euro **859,60** calcolati prudenzialmente sulla base dei seguenti elementi:

- riferimento al contratto CCNL dei metalmeccanici (giugno 2022); nella tabella ministeriale risulta che il costo orario medio del D2 livello della categoria "operai" (è stato preso a riferimento il livello intermedio) è pari a euro 21,49/h.
- per installazione iniziale e manutenzione quadriennale stimate necessarie 40 ore
- costo quantificato come segue: 21,49 costo orario medio x40 h= euro 859,60

Gli "oneri della sicurezza afferenti l'impresa" e il "costo della manodopera" costituiscono un di cui dell'offerta economica.

1.5 Modulo proposta economica

L'operatore economico dovrà inserire nell'apposito spazio del sistema START il **modulo proposta economica (già presentato in sede di indagine di mercato)**, nel quale dovranno essere indicati il prezzo complessivo della strumentazione (non superiore a euro 40.000,00) ed il prezzo per il servizio di manutenzione quadriennale post garanzia di legge (di importo non superiore a euro 9.500,00).

Nel **modulo proposta economica** deve essere indicato inoltre:

- nell'apposito spazio "**oneri della sicurezza afferenti l'impresa**", la stima dei costi aziendali relativi alla salute ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro di cui all'art. 95, comma 10 del Codice; detti costi relativi alla sicurezza connessi con l'attività d'impresa dovranno risultare congrui rispetto all'entità e le caratteristiche delle prestazioni oggetto dell'appalto;
- nell'apposito spazio "**costo della manodopera**", la stima dei costi della manodopera, ai sensi dell'art. 95, comma 10 del Codice ricompresi nell'appalto (attività di installazione e manutenzione).

Gli "oneri della sicurezza afferenti l'impresa" e il "costo della manodopera" costituiscono un di cui dell'offerta economica.

1.6 DUVRI

L'operatore economico dovrà sottoscrivere con firma digitale del titolare o legale rappresentante il DUVRI presente nella documentazione di gara, e lo dovrà inserire nell'apposito spazio predisposto sul sistema telematico START.

1.7 COMUNICAZIONE RELATIVA ALLA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

L'operatore economico dovrà compilare e inserire l'apposito modello disponibile nella documentazione, in formato PDF/A, sottoscritto con firma digitale del titolare o Legale Rappresentante nell'apposito spazio predisposto sul sistema telematico START.

1.8 PASSOE

L'operatore economico dovrà inserire a sistema, nell'apposito spazio dedicato sulla piattaforma telematica START, il "PassOE" rilasciato dal servizio FVOE (Fascicolo virtuale operatore economico) di ANAC.

2. - AVVERTENZE

La presentazione dell'offerta costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nella documentazione relativa alla presente richiesta di preventivo.

ARPAT si riserva la facoltà di non dare luogo all'affidamento o di prorogarne la data ove lo richiedano motivate esigenze, senza che possano essere avanzate pretese al riguardo.

ARPAT si riserva la facoltà di non dar luogo all'affidamento ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico.

3. - CONCLUSIONE DELL'AFFIDAMENTO E STIPULA DEL CONTRATTO

L'affidamento diverrà efficace a seguito dei controlli, con esito positivo, in merito al possesso dei requisiti di ordine generale dell'affidatario e di ordine professionale (requisiti D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.).

L'affidatario dovrà altresì presentare la documentazione prevista dall'art. 16 L.R. 38/2007 e dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, sentiti i rappresentanti dei lavoratori per la **sicurezza** di cui agli artt. 47, 48 e 49 del D.Lgs. 81/2008, a comprova dei seguenti adempimenti:

- nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione aziendale di cui agli artt. 17, comma 1, lett. b) e 31 del D.Lgs. 81/2008;
- nomina del medico competente di cui all'art. 18, comma 1, del D.Lgs. 81/2008, nei casi previsti dall'art. 41 del Decreto stesso;
- redazione del documento di valutazione dei rischi ai sensi degli artt. 17, comma 1, lett. a) e 28 del D.Lgs. 81/2008 oppure, nei casi previsti dall'art. 29, comma 5, dello stesso Decreto, l'autocertificazione dell'effettuazione della valutazione dei rischi;
- adeguata e documentata formazione dei propri lavoratori in materia di sicurezza e di salute ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 81/2008;.
- piano operativo di sicurezza (POS);
- elenco dei dispositivi di sicurezza relativi al presente appalto;

- informazione dei lavoratori sui rischi derivanti dal presente appalto.

L'affidatario, prima della stipula del contratto è tenuto alla costituzione della **garanzia definitiva** ai sensi dell'art. 103 del D.lgs. n. 50/2016.

Il contratto viene stipulato mediante scrittura privata telematica con firma digitale, a seguito dell'acquisizione della documentazione propedeutica alla fase contrattuale, quale la documentazione in materia di sicurezza (D.lg. n. 81/2008 e s.m.i. e L.R.T. n. 38/2007 e s.m.i.).

L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale da ARPAT, giusta autorizzazione dell'Ufficio Territoriale di Firenze prot. n. 61558 del 14/07/2016 ed è posta a carico dell'affidatario.

ARPAT si riserva di avviare in via d'urgenza l'esecuzione dell'appalto, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett.a) del D.L. n. 76/2020 convertito con modifiche nella Legge 120/2020.

4. - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs 196/2013 e successive modificazione e ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (di seguito GDPR), recanti disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, vengono fornite le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali forniti: ARPAT tratta i dati come da Reg. (UE) 2016/679. Per le modalità e diritti degli interessati: <http://www.arpat.toscana.it/utilita/privacy> .

5. - TERMINE E RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Il termine del procedimento ai sensi della L. n. 241/90 è di 60 giorni decorrenti dalla data della presente lettera di invito.

Ai fini della presente procedimento e ai sensi del D.Lgs. 50/2016 il Responsabile Unico del Procedimento è la D.ssa Silvia Bucci, Responsabile della U.O Radioattività e Amianto del Settore Laboratorio di Area Vasta Centro, mentre la struttura stabile di supporto è il Settore Provveditorato di ARPAT.

Distinti saluti.

La Responsabile del Settore Provveditorato
(Struttura stabile di supporto dei RUP ai sensi dell'art. 31, comma 9 del D.Lgs. 50/2016)
Dott.ssa Daniela Masini¹

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993

SCRITTURA PRIVATA

CONTRATTO DI APPALTO PER LA FORNITURA ED INSTALLAZIONE DI FORNITURA ED INSTALLAZIONE DI UN SISTEMA DI ANALISI DELLE TRACCE NUCLEARI PER MISURE DI RADON” E DELLA RELATIVA MANUTENZIONE QUADRIENNALE POST-GARANZIA DI LEGGE (CUP I83C22000640005 INTERVENTO FINANZIATO CON FONDI DEL PNC) - CIG 9710670A61

TRA

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLA TOSCANA (ARPAT), codice fiscale e partita IVA n. 04686190481, di seguito denominata “Agenzia”, con sede legale in Firenze, Via del Ponte alle Mosse n. 211, rappresentata dal Direttore Amministrativo, autorizzato ad impegnare legalmente e formalmente l'Agenzia;

E

la **Società L.B. SERVIZI PER LE AZIENDE SRL** con sede in Via Gabriele Paleotti, 43 – 00168 ROMA – P.IVA 06261440728, iscritta alla Camera di Commercio di ... al n., di seguito denominata “società”, nella persona del Legale Rappresentante;

PREMESSO:

— che con decreto del Direttore Amministrativo di ARPAT n. 18 del 28.2.2023 è stato disposto di avviare un'indagine di mercato finalizzato a individuare l'operatore economico a cui affidare ai sensi dell'art.1, comma 2, lett.

a) della L. n. 120/2020 (di conversione in legge, con modificazioni, del D.L. n. 76/2020), nonché l'art. 51 del

allegato al presente contratto), nonché della proposta tecnica ed economica della società (presente sulla piattaforma telematica START).

Nella fornitura della strumentazione sono compresi:

- personal computer dedicato e software automatico di gestione e lettura dei rivelatori che consente l'esportazione dei dati in formato .csv o Excel con: possibilità di collegamento alla rete dei computer di laboratorio per la gestione anche da remoto
- manuale d'uso dello strumento e del software in inglese e/o italiano;
- corso di formazione per gli operatori addetti di almeno un giorno presso la sede del laboratorio, da erogare entro 30 giorni dall'installazione.

L'affidatario dichiara di accettare e conoscere il CSA allegato.

Il presente contratto ha decorrenza dalla data della comunicazione di avvio d'urgenza (nota prot.... Del).

Art. 2 – TERMINI E MODALITÀ DI CONSEGNA

Le modalità di consegna della strumentazione, nonché le tempistiche sono disciplinate dall'art. 5 del CSA.

Art. 3 - CORRISPETTIVO, FATTURAZIONE E PAGAMENTO

Il corrispettivo di appalto è stabilito complessivamente in Euro 49.500,00, oltre IVA, di cui euro 40.000,00 per la strumentazione ed euro 9.500,00 per la manutenzione, come risulta dall'offerta economica pervenuta.

Il corrispettivo è comprensivo di ogni onere connesso all'esecuzione del contratto (consegna, trasporto, installazione, spese per la verifica di regolare esecuzione, etc.) . Il corrispettivo relativo alla strumentazione verrà liquidato a seguito della verifica di conformità con esito positivo, come stabilito dall'art. 6 ("Verifica di conformità") del CSA.

Il termine per il pagamento è stabilito in 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data della verifica di conformità con esito positivo, come stabilito dall'art. 4 ("fatturazione, corrispettivo, modalità di pagamento e revisione") del CSA, al quale si rinvia anche per le modalità di fatturazione dei corrispettivi.

Il corrispettivo relativo alla manutenzione avverrà a cadenza semestrale posticipata, come meglio indicato all'art. 4 del CSA.

ART. 4 – PENALITÀ

A garanzia del corretto svolgimento del servizio di manutenzione sono previste le penali come indicato all'art.3.

In caso di mancato adempimento agli obblighi di consegna previsti dall'art. 46, comma 6, del D.L.n. 77/2021 convertito con modifiche nella L. 108/2021) si applicano le penali previste all'art. 3.5 del CSA.

ART. 5 – CLAUSOLA ART. 3, COMMA 8, DELLA LEGGE 13 AGOSTO 2010 N. 136

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 8, della Legge 13 agosto 2010 n. 136, l'affidatario assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata Legge n. 163/2010. I pagamenti verranno effettuati da ARPAT esclusivamente mediante bonifico bancario sul conto corrente bancario che l'affidatario ha comunicato a ARPAT.

L'affidatario, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 3 della Legge n. 136/2010, si impegna a destinare il suddetto conto corrente alla effettuazione di tutti i movimenti finanziari connessi con il presente appalto esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario/postale, fermo restando le eccezioni del suindicato art. 3 comma 3.

Qualora le transazioni finanziarie relative al presente appalto siano eseguite senza

avvalersi del suddetto conto corrente e/o con strumenti diversi dal bonifico bancario/postale, si procederà alla automatica risoluzione del presente contratto.

ART. 6– GARANZIA DEFINITIVA

A garanzia dei patti contrattuali, l'affidatario ha costituito deposito cauzionale, ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs.n. 50/2016 (agli atti), come previsto dall'art. 12 ("Cauzione definitiva") del CSA.

ART. 7 – VERIFICA DI CONFORMITÀ

I tempi e le modalità di espletamento della verifica di conformità sono disciplinati all'art. 6 del CSA.

ART. 10 - INADEMPIMENTI, RISOLUZIONE E RECESSO.

In tema di inadempimenti, risoluzione e recesso, si applica l'art. 10 del CSA.

ART. 11 – CESSIONE E SUBAPPALTO E SUBAPPALTO

In merito alla cessione del contratto ed al subappalto si rinvia all'art. 8 del CSA.

ART. 12 – DUVRI

Ai sensi dell'art. 26 del D.gs. n. 81/2008 e s.m.i. è stato redatto il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze, (cosiddetto DUVRI), in quanto l'appalto si svolge nella giuridica disponibilità delle aree di competenza dei ARPAT (installazione della strumentazione e manutenzione).

ART. 13 – SPESE DEL CONTRATTO

Tutte le spese e tasse inerenti la stipula saranno a carico dell'affidatario. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta.

L'imposta di bollo, assolta da ARPAT in modo virtuale, giusta autorizzazione dell'Ufficio Territoriale di Firenze prot. n. 61558 del 14/07/2016, è a carico dell'affidatario. L'imposta assolta da ARPAT, dovrà essere rimborsata dall'affidatario, con le modalità che saranno indicate nella lettera di trasmissione del

contratto.

ART. 14 - CLAUSOLA ANTICORRUZIONE

Si rinvia all'art. 7 del CSA.

ART. 15 – FORO COMPETENTE

Per ogni eventuale controversia che dovesse insorgere tra le parti, si conviene che il foro competente è quello di Firenze.

ART. 16 – RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente contratto, le parti fanno riferimento al CSA e al DUVRI (allegati parte integrante e sostanziale del presente contratto), e per quanto non disciplinato si rinvia all'offerta tecnico-economica che fanno parte integrante del presente atto, anche se non materialmente allegati, al D.Lgs. n. 50/2016, alla L.R.T. n. 38/2007 e alle norme del Codice Civile.

ARPAT - Il Direttore Amministrativo (firma digitale)

La società L.B. SERVIZI PER LE AZIENDE SRL– Il Legale Rappresentante (firma digitale)

Allegati:

- CSA
- dichiarazione accettazione clausole vessatorie
- DUVRI

DICHIARAZIONE CLAUSOLE VESSATORIE

Allegato alla scrittura privata avente ad oggetto:

CONTRATTO DI APPALTO PER LA FORNITURA E L'INSTALLAZIONE DI FORNITURA ED INSTALLAZIONE DI UN SISTEMA DI ANALISI DELLE TRACCE NUCLEARI PER MISURE DI RADON" E DELLA RELATIVA MANUTENZIONE QUADRIENNALE POST-GARANZIA DI LEGGE (CUP I83C22000640005 INTERVENTO FINANZIATO CON FONDI DEL PNC) - CIG 9710670A61

TRA

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLA TOSCANA (ARPAT), codice fiscale e partita IVA n. 04686190481, di seguito denominata "Agenzia", con sede legale in Firenze, Via del Ponte alle Mosse n. 211, rappresentata dal Direttore Amministrativo, autorizzato ad impegnare legalmente e formalmente l'Agenzia;

E

la **Società L.B. SERVIZI PER LE AZIENDE SRL** con sede in Via Gabriele Paleotti, 43 – 00168 ROMA – P.IVA 06261440728 di seguito denominata "società".

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341, 2° comma, Codice Civile, il Rappresentante Legale della società dichiara di approvare specificatamente le clausole del Capitolato speciale di appalto (parte integrante e sostanziale del contratto) di cui ai seguenti articoli:

- ART. 3.4 e 3.5 - PENALITA'
- ART. 6 - VERIFICA DI CONFORMITA'
- ART. 10 – INADEMPIMENTI, RISOLUZIONE E RECESSO DAL CONTRATTO

• ART. 12 - STIPULA DEL CONTRATTO E RELATIVE SPESE

• ART. 15- FORO COMPETENTE

La società L.B. SERVIZI PER LE AZIENDE SRL

Il Legale Rappresentante (firma digitale)

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI, AI SENSI DELL'ART. 26 D.LGS 9 APRILE 2008 N. 81, RELATIVO APPALTO DELLA FORNITURA DI UN "SISTEMA DI ANALISI DELLE TRACCE NUCLEARI PER MISURE DI RADON E DELLA RELATIVA MANUTENZIONE QUADRIENNALE POST-GARANZIA DI LEGGE", AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 2, LETT.) A DELLA L. N. 120/2020 (LEGGE DI CONVERSIONE CON MODIFICAZIONI DEL D.L. N. 76/2020), NONCHÉ AI SENSI DELL'ART. 51, D.L. N. 77/2021 CONVERTITO CON MODIFICHE NELLA L. 108/2021 PER IL SETTORE LABORATORIO DI AREA VASTA CENTRO.

**“DOCUMENTO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI
CONTRO LE INTERFERENZE”**

DUVRI

FIRENZE, MARZO 2023

PREMESSA

Il presente documento è parte integrante della documentazione di appalto e riguarda l'accesso agli ambienti di lavoro dell'Agenzia ai fini dell'appalto della fornitura di un "sistema di analisi delle tracce nucleari per misure di radon e della relativa manutenzione quadriennale post-garanzia di legge", ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett.) a della l. n. 120/2020 (legge di conversione con modificazioni del d.l. n. 76/2020), nonché ai sensi dell'art. 51, d.l. n. 77/2021 convertito con modifiche nella l. 108/2021 per il settore laboratorio di area vasta centro.

OGGETTO DEL SERVIZIO

La strumentazione richiesta è destinata al Laboratorio di Area Vasta Centro, Piano primo, polo di radioattività di Firenze. L'appalto ha per oggetto la **fornitura di un Sistema di analisi delle tracce nucleari per misure di radon” e della relativa manutenzione quadriennale post-garanzia di legge.**

Le caratteristiche tecniche minime della strumentazione sono le seguenti:

- Lettura automatica di batch di rivelatori del tipo CR-39 25x25 mm2
- Area di lettura del rivelatore fino a 1 cm2
- Lettura automatica del codice del rivelatore
- Possibilità di correzione del codice rivelatore
- Determinazione automatica del rumore di fondo per singolo rivelatore
- Parametri morfologici definibili dall'utente
- Autofocus asse Z automatico con aggiustamento del fuoco durante lo scan
- Live view del rivelatore anche durante lo scan
- Analisi delle immagini con distinzione delle tracce sviluppate e di fondo
- Calcolo della densità di tracce e dell'incertezza
- Possibilità correzione automatica per fading
- Possibilità correzione automatica per overlapping

Le caratteristiche prestazionali minime richieste sono le seguenti:

Risposta lineare da 20 kBqh/m³ a 25.000 kBqh/m³ con accuratezza del 5% a 500 kBqh/m³. Lo strumento deve essere corredato da personal computer dedicato e software automatico di gestione e lettura dei rivelatori che consente l'esportazione dei dati in formato .csv o Excel con:

- possibilità di collegamento alla rete dei computer di laboratorio per la gestione anche da remoto;
- manuale d'uso dello strumento e del software in inglese e/o italiano;
- **corso di formazione per gli operatori addetti di almeno un giorno presso la sede del laboratorio, da erogare entro 30 giorni dall'installazione.**

Nell'appalto è compresa la manutenzione **ordinaria** del sistema di lettura e analisi delle tracce, a cadenza annuale, per la durata di quattro anni, con decorrenza dalla data di scadenza del primo anno di garanzia di legge.

La durata minima del periodo di garanzia per la nuova strumentazione è di **12 (dodici) mesi.**

L'affidatario dovrà assicurare per la durata minima del periodo di garanzia (12 mesi) il buon funzionamento della strumentazione. Nella garanzia si intendono inclusi assistenza su guasto e i pezzi di ricambio della strumentazione.

Nel periodo di garanzia l'intervento per guasto della strumentazione dovrà avvenire entro 3 giorni lavorativi dalla chiamata e il ripristino della strumentazione dovrà avvenire entro 15 giorni lavorativi dal primo intervento.

Nell'appalto è compresa la manutenzione **ordinaria** del sistema di lettura e analisi delle tracce, a cadenza annuale, per la durata di quattro anni, con decorrenza dalla data di scadenza del primo anno di garanzia di legge.

La manutenzione ordinaria del sistema di lettura e analisi delle tracce per 3 anni con inizio alla scadenza del primo anno di garanzia comprende:

- pulizia parti ottiche
- lubrificazione parti meccaniche
- controllo funzionamento parti meccaniche (motorizzazione XYZ)
- verifica illuminazione dei campioni e livelli di grigio
- controllo conversione pixel/micron
- verifica funzionamento autofocus
- controllo ripetibilità letture rivelatori a esposizione nota.

TERMINI E MODALITÀ DI CONSEGNA

La consegna e l'installazione della strumentazione dovrà avvenire, a cura del Fornitore, **entro 90 giorni dalla data di stipula del contratto/avvio d'urgenza**, presso la sede ARPAT di Firenze, Via Petrella n. 13/14.

Costituisce motivo di differimento del termine di consegna della strumentazione da parte dell'affidatario la presenza di cause di forza maggiore, debitamente comprovate con valida documentazione e accertate da ARPAT, alla quale dovrà essere effettuata specifica comunicazione entro cinque giorni dal verificarsi dell'evento.

ARPAT si riserva la possibilità di chiedere il differimento dei tempi di consegna, dando congruo preavviso,

VERIFICA DI CONFORMITA'

Entro trenta giorni lavorativi dalla data della consegna della strumentazione, ARPAT procederà alla verifica di conformità della stessa, alla presenza di un incaricato dell'affidatario. La data della verifica sarà comunicata all'affidatario, previo accordo. Il presupposto per procedere alla verifica è la consegna della documentazione informativa e tecnica con particolare riferimento a manuali (in italiano), schede tecniche (in italiano) e eventuali software.

In fase di verifica di conformità sarà accertata la presenza di tutte le caratteristiche tecniche previste dal presente Capitolato speciale di appalto e dall'offerta presentata dall'affidatario, nonché di tutto quanto dichiarato.

ARPAT, sulla base delle prove e degli accertamenti effettuati in sede di verifica di conformità, e risultanti dal verbale delle operazioni eseguite, **può accettare o rifiutare la fornitura.**

L'accettazione della fornitura da parte di ARPAT, non esonera l'affidatario dalla responsabilità per eventuali difetti ed imperfezioni che non siano emersi al momento dell'accettazione stessa.

Nel caso di mancata accettazione della fornitura da parte di ARPAT, per difetti/parziali non conformità, quest'ultima può chiedere all'affidatario di provvedere a rendere conforme l'oggetto della fornitura. In tal caso quanto oggetto di fornitura, in sostituzione della precedente, sarà sottoposto a verifica di regolare esecuzione.

In caso di mancata rimozione dei difetti/parziale dell'oggetto della fornitura - entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla richiesta comunicata da ARPAT, a mezzo PEC - o nel caso in cui la seconda verifica di conformità dell'oggetto della fornitura risulti negativa, si applicherà l'art. 1456 del Codice Civile (clausola risolutiva espressa).

Dalla data di verifica di conformità con esito positivo, decorreranno i termini di garanzia; il verbale di verifica di conformità sarà trasmesso all'affidatario a cura del Direttore dell'esecuzione del contratto.

DETTAGLIO DI COORDINAMENTO

Fermo restando quanto disciplinato dal previsto dal contratto, ai fini della pratica concreta della prescrizione di coordinamento e cooperazione prevista dall'art. 26 D.Lgs 81/08, **preventivamente alla prima ordinazione, attraverso specifica comunicazione del RUP, verrà individuato un apposito "dettaglio di coordinamento", indicante i soggetti responsabili dell'attuazione di quanto previsto dal presente documento.**

Ai sensi della normativa vigente, oltre a quanto in essa specificatamente prescritto, la ditta appaltatrice, sarà ritenuta da questo committente responsabile della corretta attuazione delle misure e disposizioni contenute nel presente documento. In caso di richiesta di subappalto, accettata dalla committenza, l'impresa appaltatrice assumerà il coordinamento della gestione dei rischi anche in relazione alla sub appaltatrice autorizzata.

REFERENTE DEL CONTRATTO PER L'APPALTATORE. RUP e DEC.

L'appaltatore, all'atto della stipula del contratto è tenuto ad individuare il Referente del contratto, indicando i recapiti di riferimento (telef., cell, FAX, indirizzo sede etc.). **Il Referente si configura come dirigente ai sensi dell'art. 2 comma 1. lettera d) del D.lgs. 81/08, rispetto agli obblighi di cui al presente documento.**

Ai sensi del novellato art. 26 Dlgs. 81/08 ai sensi della modifica apportata con la Legge 215/21, l'appaltatore è impegnato a comunicare ad ARPAT prima dell'inizio del servizio il/i nominativo/i del preposto/i della ditta appaltatrice e degli eventuali sub appaltatori autorizzati in relazione all'attività assegnata.

L'organigramma del servizio deve essere riportato fedelmente, rispetto a compiti e responsabilità, nella Relazione di Sicurezza relativa alle attività assegnate. L'assegnataria dovrà altresì comunicare obbligatoriamente al RUP di ARPAT, prima dell'inizio delle attività, l'elenco dei lavoratori impegnati nell'appalto corredato delle notizie relative allo stato del personale (lavoratore a tempo indeterminato, determinato, ecc), alla mansione e ai connessi rapporti previdenziali e assicurativi. Tale obbligo è esteso automaticamente ad eventuali imprese associate, sub appaltatori e/o lavoratori autonomi autorizzati da ARPAT.

All'interno della suddetta Relazione dovranno altresì essere evidenziate le figure addette alla gestione delle emergenze e al primo soccorso.

ARPAT ha provveduto a nominare RUP e DEC, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 111 del D.Lgs. n. 50/2016, il Responsabile dell'Unità Operativa Radioattività e Amianto di Area Vasta Centro dott.ssa Silvia Bucci. Il RUP di ARPAT rispetto agli obblighi di cui al presente documento, si configura come dirigente ai sensi dell'art. 2 comma 1. lettera d) del D.lgs. 81/08; il DEC si configura come preposto ai sensi dell'art. 2 comma 1. lettera e) del D.lgs. 81/08.

VERIFICA DEI REQUISITI TECNICO PROFESSIONALI - CONTROLLO DOCUMENTALE

Ai sensi e per effetto del combinato del D.Lgs. 81/08 e L.R. 38/2007 e ss.mm.ii., prima dell'inizio delle attività, ai sensi del combinato art. 26 Dlgs. 81/08 e artt. 16 e 20 della Legge Regionale Toscana 38/07 il fornitore provvederà all'invio della documentazione relativa:

- alla valutazione di tutti i rischi ai sensi dell'art. 17 D.Lgs 81/08;
- alla nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ovvero indicazione del nominativo del RSPP all'interno del DVR e relativa formazione attestante le capacità e i requisiti tecnico professionali secondo quanto previsto dall'art. 32 D.Lgs 81/08;
- alla nomina del Medico Competente;
- all'autocertificazione di erogazione di adeguata formazione e addestramento dei dipendenti in relazione ai rischi individuati nel DVR dell'impresa;

ai sensi della deliberazione 2 maggio 2011 n. 316 della Regione Toscana "Indicazioni applicative degli articoli 16, 17, 23 bis, e 24 della Legge Regionale 13.07.2007 n. 38 recante Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro.

Il controllo dei requisiti tecnico professionali è automaticamente esteso ai sub appaltatori per cui è stato richiesto il sub appalto.

In tutti i casi, per le violazioni di legge, si procederà secondo le disposizioni di cui all'art. 16 della L.R. 38/07.

E' fatto obbligo al personale dell'impresa assegnataria di indossare una divisa identificativa propria della impresa e che siano chiaramente identificabili gli operatori addetti, attraverso il cartellino di riconoscimento previsto dalla normativa vigente.

La ditta affidataria, si impegna a partecipare e a rendere periodici momenti di confronto ai fini del necessario coordinamento ed impegna le parti contraenti all'effettuazione di un'adeguata comunicazione ed informazione agli operatori interessati e, nel caso di necessità, ad ulteriori azioni di formazione congiunta che si rendessero necessari oltre a quelli previsti dal presente documento. Le suddette disposizioni si estendono, automaticamente, al sub appaltatore autorizzato.

L'assegnataria è obbligata a presentare ad ARPAT l'elenco dei lavoratori impiegati nelle attività convenzionate contenente identità, qualifica/mansione e la tipologia contrattuale.

L'obbligo di presentare l'elenco dei lavoratori impiegati nelle attività convenzionate contenente identità, qualifica/mansione e la tipologia contrattuale, è esteso agli eventuali subappaltatori autorizzati nell'ambito della convenzione.

L'impresa assegnataria si impegna a comunicare qualsiasi variazione intervenga rispetto alla comunicazione originaria.

Non potranno accedere alle sedi ARPAT, e dunque svolgere il servizio, gli operatori i cui nominativi non siano stati comunicati al RUP o al DEC. Questi ultimi provvederanno a comunicare ai Responsabili di Struttura gli elenchi dei lavoratori pervenuti.

VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE

Della valutazione dei Rischi

L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana, in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, con il presente documento, oltre a prendere in considerazione i rischi generali e specifici, di cui alla nota informativa allegata, esistenti nell'ambiente in cui l'assegnataria e le eventuali imprese subappaltatrici autorizzate si troveranno ad operare, individua le misure di prevenzione e di emergenza da adottare, con lo scopo di realizzare una efficace cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dei rischi, dovute alle interferenze che si potrebbero verificare durante le attività contrattuali.

Gli obblighi e le misure contenuti nel presente DUVRI, sono riferite esclusivamente alla ditta assegnataria.

Si ricorda che, in virtù del requisito della responsabilità in solido dell'appaltatore rispetto al sub appaltatore o all'impresa autonoma incaricata di prestazioni di servizio di cui all'art. 105 comma 14 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., l'assegnataria ha l'obbligo di trasferire le disposizioni contenute nel presente documento alle imprese mandanti e alle altre eventuali di cui l' assegnataria potrebbe eventualmente avvalersi una volta che siano state autorizzate.

La società assegnataria e i sub appaltatori, sono vincolati a:

1. comunicare al Responsabile Unico del Procedimento (RUP), nonché al Direttore di Esecuzione (DEC), il nominativo del Referente Tecnico e l'elenco del personale che interverrà presso la/e struttura/e di ARPAT. Tale disposizione deve essere adottata anche in caso di variazione programmata dei lavoratori impiegati nell'appalto. **Al fine di avere un elenco del personale sempre aggiornato, l'assegnatario provvederà ad inviare al RUP ogni trimestre l'elenco del personale proprio o di terzi autorizzati impiegato nell'appalto. Laddove nulla sia mutato nella compagine lavorativa sarà sufficiente una specifica dichiarazione;**
2. in caso di modifiche delle compagini lavorative nell'imminenza del servizio, comunicare direttamente al DEC e/o Assistenti individuati, le eventuali variazioni intervenute;
3. adottare idonei provvedimenti per evitare che eventuali rischi introdotti dalla propria attività coinvolgano personale dell'ARPAT in attività programmate o in pronta disponibilità;
4. adottare tecniche e buone prassi validate e riconosciute nell'esercizio delle attività previste dal contratto, al fine di garantire un servizio a regola d'arte;
5. assicurare il servizio nei tempi previsti dalle norme convenzionali, adottare tecniche e buone prassi validate e riconosciute nell'esercizio delle attività previste dal contratto, al fine di garantire un servizio a regola d'arte ovvero la piena conformità normativa nell'esecuzione delle attività previste dal contratto;
6. rispettare scrupolosamente le procedure interne dell'Agenzia e le disposizioni impartite in relazione ai rischi generali e specifici.

Nel rispetto di quanto sopra, è necessario che il personale della società assegnataria e dei sub appaltatori autorizzati:

- ponga rigorosa attenzione affinché siano conformemente adottate, in forma integrata, le procedure anticontagio redatte da ARPAT e dall'assegnataria.
- prima dell'inizio dei lavori devono essere attuate tutte le misure di sicurezza previste dal presente documento nonché quelle relative alle attività specifiche adottate dall'assegnataria;
- per interventi su attrezzature e/o macchinari, autorizzati dal capitolato di appalto in relazione alle attività svolte, il personale dell'assegnataria dovrà consultare sempre i libretti di istruzione tecnica prima dell'inizio ed accertarsi che la fermata di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica propria e del personale di ARPAT;
- attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica di rischio e/o di pericolo;
- utilizzi, nello svolgimento delle attività, sempre calzature antiscivolo e antinfortunistiche. Può infatti capitare che, durante la sorveglianza, l'operatore si trovi a passeggiare in presenza di pavimentazione bagnata o con ostacoli improvvisi per effetto delle interferenti attività svolte nella sede;

Le cautele sono evidentemente orientate a:

- evitare eventuali infortuni legati alla presenza di sostanze e preparati pericolosi sui supporti nei piani di calpestio o nelle loro immediate vicinanze;
- che ci siano scivolamenti di vostro personale durante la vigilanza ai vari piani degli edifici oppure urti o inciampi, con conseguenti cadute, contro eventuali ostacoli lasciati temporaneamente ad intralciare il passaggio sui piani di calpestio.

E' fatto obbligo agli operatori della Società assegnataria di mantenere riservato quanto verrà a loro conoscenza in merito alla organizzazione e attività svolte dalle Strutture durante l'espletamento del servizio.

Il personale della Società assegnataria e degli eventuali sub appaltatori autorizzati:

- deve essere in numero minimo indispensabile;
- deve indossare gli indumenti di lavoro;
- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della
- tessera di riconoscimento secondo le modalità prescritte dall'art. 5 della Legge 13 agosto 2010 n.136 in attuazione di quanto disposto dall'art. 18 comma 1 lettera u) del D.lgs. 81/08;
 - non deve fumare
 - prima dell'inizio dei lavori devono essere attuate tutte le misure di sicurezza previste dal presente documento nonché quelle relative alle attività specifiche adottate dalla società assegnataria e dagli eventuali sub appaltatori autorizzati;
 - attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica di rischio e/o di pericolo;

- fatto salve situazioni anomale, in via ordinaria, è fatto divieto di entrare nei locali con potenziali rischi da esposizione a radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, a particolari agenti biologici ed a sostanze e preparati pericolosi;
- non devono essere in alcun modo disturbati manufatti e apparecchiature segnalate con apposito pittogramma di rischio Amianto. In caso di necessità, prima di intervenire, rivolgersi sempre al Direttore di Esecuzione e/o Assistenti individuati;
- non deve usare abusivamente materiali e/o attrezzature di proprietà dell'ARPAT;
- in caso di evento pericoloso che dovesse verificarsi durante le attività previste dal contratto gli operatori dovranno attivarsi per informare il Direttore di Esecuzione e/o Assistenti individuati ovvero segnalare l'allarme agli enti di soccorso secondo una valutazione oggettiva del grado di pericolosità dell'evento;

La Società assegnataria è tenuta a segnalare al Servizio Prevenzione e Protezione dell'ARPAT, tutti gli incidenti e/o infortuni che si dovessero verificare nell'esecuzione dei lavori presso gli edifici ed aree indicati nel presente documento ed altri che, successivamente, dovessero essere identificati.

DEI RISCHI E DELLA PREVENZIONE

Aree di attività : viabilità e aree interne alla sede AVC

Rischi per la Sicurezza	Misure di Prevenzione
Presenza di sostanze pericolose	<i>Circolare con cautela nell'ambito della Struttura</i>
Contatto con cavi elettrici in tensione	<i>Cautela nel manipolare impianti potenziali conduttori di elettricità</i>
Rischio incendio	<i>Individuare i pericoli di incendio; ridurre le cause di accensione di incendi, individuare le vie di esodo anche se non segnalate. Divieto di fumare</i>
Attrezzature ed apparecchiature in genere	<i>È espressamente vietato l'utilizzo di attrezzature di proprietà di ARPAT</i>
Esposizioni a radiazioni ionizzanti	<i>In via ordinaria il personale non deve invadere le zone delimitate da apposita segnaletica senza autorizzazione</i>
Possibilità di contatto accidentale con materiale tagliente (vetro, aghi, etc.) infetto.	<i>Vaccinazione contro tetano soprattutto se in presenza di esposizioni a rischio biologico e /o infettivo.</i>
Esposizione a liquidi e materiali derivanti da campionature di terreni e altre matrici con possibili contaminazioni biologiche	<i>Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso;</i>
Rischio elettrico	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Gli interventi su apparecchiature, impianti, attrezzature, che espongono a rischio di elettrocuzione, devono essere sempre eseguiti da persone esperte e qualificate, con impianti e/o attrezzature fuori tensione, previa autorizzazione da parte del Responsabile della struttura o suo delegato utilizzando :</i> - <i>I DPI specifici (guanti e pedane isolanti ecc.)</i> - <i>Utensili e attrezzature idonei all'uso sia per la sicurezza dell'operatore che per l'impianto o attrezzatura;</i> - <i>Procedure di sicurezza e misure precauzionali a garanzia di tutti i soggetti interessati.</i>
Rischi organizzativi	Misure di Prevenzione
Riconoscere gli operatori ARPAT	<i>Consegnare all'appaltatore l'elenco del personale ARPAT che a vario titolo ha accesso alle strutture fuori orario di lavoro; Attenta verifica e accertamento dell'operatore di vigilanza; L'operatore di ARPAT deve sempre portare il cartellino identificativo chiaramente visibile.</i>

Al fine di evitare situazioni critiche, le parti contraenti daranno origine a specifici protocolli informativi, anche non formali, che diano luogo all'immediato riconoscimento degli operatori sia della vigilanza che dell'Agenzia. L'assegnatario ha l'obbligo di segnalare con immediatezza ad ARPAT situazioni critiche che possono compromettere la salute e la sicurezza delle persone o degli ambienti all'interno e all'esterno della struttura.

DISPOSIZIONI GENERALI

DISPOSIZIONE GENERALE 1 – VINCOLI AGGIUDICATARIO

L'aggiudicatario è vincolato a:

1. comunicare al Responsabile del Procedimento, antecedentemente all'inizio del servizio, il Referente Tecnico del servizio e l'elenco del personale che interverrà presso la struttura, al fine di prenderne conoscenza e trasmetterlo al Direttore di Esecuzione per rendere cogente l'effettuazione dell'obbligato riconoscimento.
2. comunicare direttamente al Direttore di Esecuzione eventuali variazioni relative al Referente Tecnico del Servizio e al personale che interviene nel servizio, diverso da quello dichiarato in sede di aggiudicazione del servizio, al fine di prenderne conoscenza ed effettuare l'obbligato riconoscimento;
3. adottare idonei provvedimenti per evitare che eventuali rischi introdotti dalla propria attività coinvolgano personale dell'ARPAT;
4. adottare tecniche e buone prassi validate e riconosciute nell'esercizio delle attività previste dal contratto, al fine di garantire un servizio a regola d'arte;
5. rispettare scrupolosamente le procedure interne dell'Agenzia e le disposizioni impartite in relazione ai rischi generali e specifici;
6. fornire indicazioni al proprio personale di seguire regole di comportamento e di rispetto delle funzioni svolte nella Struttura e delle particolarità gestionali afferenti le singole attività che in esso sono espletate;
7. mantenere e far mantenere riservato al proprio personale quanto verrà a loro conoscenza in merito alla organizzazione e attività svolte nelle strutture di ARPAT durante l'espletamento del servizio;
8. segnalare al Servizio Prevenzione e Protezione dell'ARPAT, tutti gli incidenti e/o infortuni che si dovessero verificare nell'esecuzione dei lavori presso gli edifici dell'Agenzia.

Gli operatori dell'aggiudicatario, prima dell'inizio delle attività di cui trattasi, saranno accompagnati da personale esperto di ARPAT in modo da essere messi a conoscenza di eventuali situazioni particolari e rischi specifici. Gli operatori ARPAT non svolgeranno alcuna attività lavorativa fatte salve le attività di assistenza tecnica e appoggio logistico richieste dall'aggiudicatario.

Il personale dell'aggiudicataria:

1. deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento secondo le modalità prescritte art. 5 legge 13 agosto 2010 n. 136 in attuazione dell'art.18 comma 1 lettera u), fatto salvo l'ottemperanza alle disposizioni di sicurezza;
2. prima dell'inizio del servizio devono essere attuate tutte le misure di sicurezza previste dal presente documento nonché quelle relative alle attività specifiche adottate dall'aggiudicataria;

DISPOSIZIONE GENERALE 2 - GESTIONE DELLE EMERGENZE

1. in caso di evento pericoloso che dovesse verificarsi durante le attività previste dal contratto e conseguente al servizio effettuato, gli operatori dovranno attenersi scrupolosamente alle disposizioni dettate dal Direttore di Esecuzione o suo delegato;
2. in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, ecc.) e in caso di evacuazione, il personale deve attenersi scrupolosamente alle disposizioni dettate dal Direttore di Esecuzione o suo delegato;
3. l'aggiudicataria è tenuta a segnalare al Servizio Prevenzione e Protezione dell'ARPAT, tutti gli incidenti e/o infortuni che si dovessero verificare nell'esecuzione dei lavori presso gli edifici dell'Agenzia.

DISPOSIZIONE GENERALE 3 - COMPORTAMENTO DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA

Il personale dell'aggiudicataria deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nella specifica cartellonistica e segnaletica affissa nelle strutture, e, in modo particolare, alle prescrizioni del Direttore di Esecuzione di ogni singola struttura.

E' doveroso:

1. non effettuare interventi diretti sugli impianti e sulle persone (salvo nei casi in cui non è stato possibile contattare Responsabile della struttura e/o il personale dirigente di ARPAT delegato e/o interessato dall'emergenza e si presenti una situazione di pericolo grave e immediato);
2. non utilizzare attrezzature antincendio e di pronto soccorso o effettuare interventi o manovre sui quadri elettrici o sugli impianti tecnologici (elettrico, idrico, termico, ecc.) senza aver ricevuto adeguate istruzioni.

DISPOSIZIONE GENERALE 4 - EVACUAZIONE

Il personale dell'aggiudicataria deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nella specifica cartellonistica e segnaletica affissa nella struttura, ed in particolare:

1. mantenere la calma e allontanarsi ordinatamente dal locale;
2. asportare, se possibile, solo i propri effetti personali;
3. seguire solo i percorsi di esodo indicati nelle planimetrie e contrassegnati dalla apposita segnaletica;
4. non portare con sé oggetti ingombranti o pericolosi;
5. non correre, spingere o gridare;

6. non procedere in senso contrario al flusso di esodo;
7. non usare in nessun caso ascensori o montacarichi;
8. attendere la comunicazione di cessato allarme prima di rientrare nella struttura ove si stava svolgendo il servizio

DISPOSIZIONE GENERALE 5 - SICUREZZA E REGOLARITÀ DEL LAVORO

E' fatto obbligo all'aggiudicataria di utilizzare esclusivamente lavoratori in organico. Per tale motivazione l'elenco dei lavoratori impegnati nell'attività deve essere corredato del relativo numero di matricola (libro unico del lavoro) e della corrispondente posizione assicurativa e previdenziale. Il datore di lavoro provvederà, prima dell'inizio delle attività, a rilasciare conforme attestazione che ai medesimi è stata erogata adeguata e conforme formazione e addestramento in relazione ai rischi generali e specifici connessi alle attività di cui trattasi con particolare riferimento a quelli segnalati nella presente integrazione.

DISPOSIZIONI PARTICOLARI

DISPOSIZIONE PARTICOLARE 1 - PROGRAMMAZIONE

L'aggiudicataria è obbligata a programmare le attività di concerto con il Direttore di Esecuzione che avrà cura di progettare le attività dell'impresa in modo da non creare situazioni di rischio e di disagio per i lavoratori della struttura e per garantire l'ordinario utilizzo della strumentazione e delle attrezzature presenti in loco e non interessati dalle attività di cui trattasi.

Il Direttore di Esecuzione si avvale degli Assistenti appositamente individuati.

I lavoratori dell'aggiudicataria dovranno presentarsi presso la portineria per il riconoscimento e la registrazione finalizzata alla corretta gestione dell'emergenza.

Non possono essere lasciati incustoditi attrezzi, mezzi e materiali costituenti fonte di rischio per gli operatori di ARPAT e comunque i medesimi debbono essere tenuti nell'area del servizio per tutta la durata del medesimo.

DISPOSIZIONE PARTICOLARE 2 – SITUAZIONI CRITICHE

Eventuali altre situazioni critiche o anomalie, non evidenziate nella documentazione complessiva di Valutazione di Rischi Interferenti, che dovessero verificarsi durante lo svolgimento dei lavori e non previste dal presente documento, dovranno essere oggetto di specifiche misure condivise nell'ambito del coordinamento delle attività.

DISPOSIZIONE PARTICOLARE 3 -

I lavoratori dell'aggiudicataria avranno cura di procedere con estrema cautela e attenzione secondo le modalità e in attuazione delle procedure di lavoro più adeguate al tipo di intervento da svolgere e dovranno operare utilizzando gli appositi Dispositivi di Protezione Individuale.

DISPOSIZIONE AGLI OPERATORI ARPAT

1. E' fatto divieto agli operatori di ARPAT di accedere all'area di attività degli operatori dell'aggiudicataria nel tempo di loro svolgimento e per tutto la durata delle operazioni se non espressamente autorizzati dal Direttore di Esecuzione del contratto;
2. I movimenti degli automezzi dovranno essere improntati alla massima cautela ed attenzione delle persone ed attrezzi, mezzi e materiali dell'aggiudicataria;
3. Gli operatori ARPAT avranno cura di collocare in altra area, non interessata dalla attività di cui trattasi, sia i materiali che le attrezzature e gli strumenti che possono essere movimentati senza arrecare danno ai medesimi e, nello spostamento, ai lavoratori;
4. Gli operatori ARPAT dovranno garantire l'eventuale collaborazione agli operatori dell'aggiudicataria e comunque per qualsiasi problematica insorga, dovranno fare riferimento, in specifico al Direttore di esecuzione e agli Assistenti individuati e al RSPP.

OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIA

Come richiamato e per tutta la durata dei lavori, è fatto obbligo a tutti gli operatori dell'aggiudicataria di esporre in modo ben visibile il cartellino identificativo riportante la fotografia, le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro secondo le disposizioni del già richiamato art. 5 legge 13 agosto 2010 n. 136 . Prima di accedere all'area dei lavori i lavoratori dell'aggiudicataria dovranno essere identificati dall'accettazione di ARPAT.

E' interdetto l'accesso ai locali della struttura diversi da quelli per i quali viene espletato il servizio fatto salvo la stanza di ingresso per l'identificazione e la consegna/ritiro dei documenti e l'utilizzo dei servizi igienici fuori dal corso dell'attività.

Eventuali altre necessità di accesso, fatto salve particolari situazioni di emergenza, saranno concordate con il Direttore di esecuzione .

ADEMPIMENTI DI ARPAT

1. L'operatore della portineria avrà cura di identificare i lavoratori dell'aggiudicataria attraverso la verifica dell'identità attraverso l'esibizione di un documento d'identità in corso di validità;
2. il Direttore di Esecuzione avrà cura di indicare all'operatore della Ditta Aggiudicataria, prima dell'inizio di intervento, l'eventuale delegato che lo dovrà accompagnare durante la durata della visita, le vie di esodo e il punto di raccolta, nonché di informarlo - documentando con l'ausilio dell'apposita nota informativa - sui rischi presenti all'interno della struttura.

IMPLEMENTAZIONE

All'aggiudicataria è consentito proporre aggiornamenti, modifiche, implementazioni e/o integrazioni al presente DUVRI nell'eventualità si manifestassero situazioni di incompletezza del presente documento.

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Per l'attuazione delle misure previste dal presente documento, non sono previsti costi della sicurezza.

Firenze 6 Marzo 2023

ARPAT

Per validazione come da DVR
Il RSPP Stefano Gini*

ARPAT

Direttore Amministrativo
Dott.ssa Paola Querci*

* "Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.lgs. 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.lgs. 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.lgs. 39/1993."